

Piano Annuale per l’Inclusione (PAI), a.s. 2019-20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	21
1. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	19
➤ Altro	/
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	63
% su popolazione scolastica	12.98
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si

Docenti tutor/mentor		si
Altro:		/
Altro:		/

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si

	Altro:				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			No	
	Progetti integrati a livello di singola scuola			No	
	Progetti a livello di reti di scuole			No	
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			No	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			No	
	Didattica interculturale / italiano L2			No	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			Si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			Si	
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:			/		
Altro:				/	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Art.1- Costituzione e Composizione G.L.I. d'Istituto

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto Comprensivo di Palau, conformemente alla Direttiva Ministeriale del 27.12.12, alla C. M. n. 8/2013, alla Nota Ministeriale Prot. 1551 del 27.06.13 è costituito da:

1. Dirigente Scolastico o suo delegato.
2. Referente GLIS (ex GLH) di Istituto.
3. Funzione Strumentale Inclusione.
4. Componente ATA: DSGA.
5. Rappresentanti dei Genitori eletti.
6. Assessore Comunale ai Servizi Sociali / Pubblica Istruzione o suo delegato.
7. Dirigente Tecnico Comunale del Settore Servizi alla persona o suo delegato.
8. Rappresentante Asl n.2 Olbia / Centro FKT o loro delegato.

Art.2 – Riunioni

Il G.L.I. si riunisce almeno due volte all'anno per la progettazione e la valutazione delle proposte operative relative all'inclusione di tutti gli alunni e le alunne con BES

Art.3 – Convocazioni

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal Referente G.L.I. su delega del Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Art.1- Costituzione e Composizione G.L.I.S. d'Istituto

Il Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (ex GLH) dell'Istituto Comprensivo di Palau, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è costituito da:

1. Dirigente Scolastico o suo delegato
2. Referente G.L.I.S. di Istituto
3. Funzione Strumentale Inclusione.
4. Rappresentanti dei genitori eletti
5. Assessori Comunali ai Servizi Sociali/ Pubblica Istruzione o loro delegati
6. Dirigente Tecnico Comunale del Settore Servizi alla persona o suo delegato
7. Rappresentante Asl n.2 Olbia/ Centro FKT o loro delegato

Art.2- Riunioni

Il G.L.I.S. (ex GLH) si riunisce almeno due volte all'anno per la progettazione e la valutazione delle proposte operative relative all'inclusione degli alunni tutelati dalla L.104/92 e si articola nei **G.L.I.S. operativi (GLISO)**, che si tengono almeno tre volte all'anno ed ogni qualvolta di evidenzia la necessità di modificare il PEI e sono così costituiti:

1. Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione (o loro rappresentanti), coordinati dagli insegnanti di sostegno.
2. Operatori ASL (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con diverse abilità.
3. I genitori dell'alunno.
4. Eventualmente un esperto richiesto dalla famiglia e/o dall'Associazione di cui fanno parte.

Art.3- Convocazioni

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal Referente G.L.I.S. su delega del Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

B) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro istituto comprensivo considera necessaria e di primaria importanza la formazione e l'aggiornamento dei suoi insegnanti, in particolare nel corso del prossimo anno si propone di sviluppare un percorso di formazione e aggiornamento sulla gestione della classe di fronte ad alunni con comportamenti problema.

Inoltre, la rete di scuole dell'Ambito 2 (Gallura Goceano), di cui fa parte il nostro istituto, ha proposto negli ultimi due anni scolastici un modulo formativo dal titolo "L'insegnante che si prende cura", in cui si esplicitano gli strumenti del docente facilitatore-regista di ambienti di apprendimento inclusivi.

C) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola

Costituzione di:

1. **Commissione Inclusione:** articolazione dipartimentale costituita dai docenti di sostegno che lavorerà per definire indirizzi e priorità per l'adeguamento delle strategie didattiche ad un'azione educativa di tipo inclusivo in tutti i gradi scolastici dell'Istituto;
2. **Commissione Welcome:** articolazione dei consigli di classe, interclasse, intersezione interessati dall'ingresso di alunne/i provenienti da famiglie straniere, con applicazione del protocollo di Accoglienza.
3. **Sportello didattico** per il sostegno e il recupero nelle competenze di base di alunni in difficoltà e DSA, gestito dai docenti individuati con il progetto Iscol@ e da tutti i docenti con alunni con BES.
4. **Sportello di ascolto** aperto a tutte le alunne e a tutti gli alunni, agli operatori scolastici ed ai genitori, al fine di fornire un aiuto di tipo psicologico, pedagogico e inclusivo, gestito dagli esperti (psicologa, pedagoga e mediatrice interculturale) del progetto Iscol@) o assunti con altri finanziamenti.

D) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità:

Nella valutazione degli alunni all'interno del PEI, predisposto dai docenti di sostegno e condiviso con l'intero TEAM docente e la famiglia, gli insegnanti definiranno per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno verranno svolte, quali contenuti verranno adattati o sostituiti e quali criteri specifici di valutazione verranno adottati; stabiliranno gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le reali difficoltà e le particolarità di ogni singolo alunno e valutando le specifiche patologie.

Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disagio/difficoltà:

Nella valutazione degli alunni con BES certificati (DSA) o individuati dai Consigli di Classe/interclasse/intersezione, all'interno del PDP, predisposto dal coordinatore e condiviso con l'intero TEAM docente e la famiglia, gli insegnanti definiranno le specificità di ogni allievo, gli obiettivi, le strategie e i criteri della valutazione che saranno adattati alle caratteristiche di ogni singolo alunno.

E) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai e diversi servizi esistenti.

L'Istituto proseguirà la propria collaborazione con:

i servizi sociali dei comuni di riferimento (Palau e Sant'Antonio);

il centro di aggregazione sociale per i minori gestito dai comuni di riferimento;

le figure specialistiche messe a disposizione dagli EE.LL., dai servizi ospedalieri territoriali e dalle associazioni varie.

La maggioranza degli alunni con diverse abilità usufruisce dell'intervento degli specialisti

(logopedista, pedagoga, psicologa e altre figure specialistiche) del Centro FKT di Arzachena, di La Maddalena e di Olbia, dei servizi della ASL di Tempio Pausania e di Olbia e dell'Aias di Olbia. Purtroppo, continua a presentarsi la prassi di richiedere uscite anticipate o ingressi posticipati per lo svolgimento dei trattamenti specialistici presso tali centri, costituendo spesso per gli alunni un onere anzi che un'ulteriore opportunità, in quanto costretti ad una frequenza settimanale diversa dagli altri compagni di classe. Questo è evidentemente fonte di discriminazione, piuttosto che motivo di inclusione, ma i Centri sostengono di non poter fare altrimenti ed i genitori, loro malgrado, richiedono di conseguenza l'autorizzazione ad un orario scolastico personalizzato.

F) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è considerata fondamentale nella realizzazione delle attività inclusive, pertanto essa:

- Farà pervenire alla scuola tutta la documentazione disponibile e le eventuali integrazioni approntate dagli specialisti
- Dialogherà con l'istituzione scolastica e accoglierà le richieste formulate, tra cui l'indicazione di far definire o aggiornare il quadro diagnostico per un intervento più efficace e personalizzato
- Condividerà con l'istituzione scolastica l'elaborazione del PEI/PDP non solo per quanto riguarda gli interventi a scuola, ma anche per quel che riguarda le attività da svolgere a casa
- Segnerà tempestivamente al Coordinatore di classe la necessità di procedere a variazioni motivate di quanto previsto nel PEI/PDP in rapporto a nuovi elementi di cui disporrà.

G) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto ha sempre concentrato la propria attenzione sulla promozione della diversità considerata come una ricchezza da valorizzare, in questo senso favorirà un curriculum attento a:

- ◆ valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona
- ◆ promuovere pari opportunità per gli allievi che presentano disabilità o svantaggio
- ◆ favorire l'inclusione attraverso la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

Strumenti indispensabili per l'individualizzazione dell'apprendimento in un'ottica inclusiva sono i seguenti:

uno Screening effettuato nella seconda classe della scuola primaria al fine di individuare tempestivamente eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento (con il finanziamento dei Comuni di riferimento);

il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti;

il Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel quale vengono adeguati gli obiettivi e la programmazione, descritte le strategie di intervento e definite le modalità di valutazione per ogni singolo alunno con diversa abilità.

I modelli di Istituto del PEI e del PDP visibili nel sito della scuola nell'area "Piano annuale per l'inclusione"

H) Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno valorizzate le seguenti risorse:

Team docenti

Laboratorio di lingue

Laboratorio di informatica

Commissione GLI e GLIS

LIM e nuova strumentazione informatica

<p>Associazioni sportive presenti nel territorio Associazioni di volontariato territoriali Insegnanti con specializzazione Master teacher</p>
<p>I)Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Possono essere considerate aggiuntive le seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ore aggiuntive per i docenti da utilizzare in percorsi di recupero e sostegno per allievi con svantaggio e difficoltà • Sportello di ascolto psicologico (Comune di Palau) • Equipe psico-socio-pedagogica (progetto Iscol@) • Eventuali progetti di inclusione, finanziati dai Comuni di riferimento, finalizzati all'inclusione degli alunni e delle alunne, anche con azioni di formazione delle/gli insegnanti per agevolare l'apprendimento delle/gli alunni con specifiche difficoltà.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>j) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Le funzioni strumentali/referenti di Istituto che si occupano dell'orientamento e della continuità didattica saranno attive sin dall'inizio dell'anno scolastico, affinché avvenga un continuo confronto tra i diversi ordini di scuola. Ciò sarà possibile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri tra insegnanti dei diversi ordine di scuola durante i quali verranno presentati gli alunni e le alunne delle classi di passaggio al fine di favorirne l'inserimento nelle nuove classi, anche con l'ausilio della "Carta di identità dell'alunno/a". ✓ Attività didattiche che metteranno a confronto gli alunni e le alunne delle classi in uscita con gli allievi delle prime classi dell'ordine di scuola successivo. ✓ Attività laboratoriali (teatrali, sportive e scientifiche) che coinvolgano alunni dei diversi ordini di scuola. ✓ Gli allievi delle classi terze della Scuola secondaria di I grado saranno accompagnati, dai docenti, nella scelta della Scuola secondaria di II grado, attraverso il dialogo costante, la presentazione accurata degli Istituti presenti nel territorio e la conoscenza diretta delle scuole attraverso visite guidate.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18.06.19

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2019